



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 26/03/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 febbraio 2008, n. 93

Richiesta di Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Prosecuzione dei lavori di coltivazione di una cava di calcare in località "Malva" in agro di Martina Franca (Ta). Committente: Ditta I.M.E. s.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 11358 del 10.11.04 la Ditta I.M.E. S.r.l., con sede a Martina Franca, sulla Via per Ceglie Km 2,500, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA per la prosecuzione dei lavori di coltivazione di una cava di calcare in Località "Malva" in agro di Martina Franca (TA), contraddistinta nel NCT al Fg. 126, particelle 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-42-233;
- con nota prot. n. 12744 del 14.12.04 si invitava la stessa ditta a depositare copia di tutta la documentazione, anche, presso le altre Amministrazione interessate alla procedura (Comune e Provincia in indirizzo), ad effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato avendo cura di inviarne copia a tutte le Amministrazioni interessate;
- con nota acquisita al prot. 220 del 07.01.05 la ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e sui quotidiani locale e nazionale come per legge;
- con nota acquisita al prot. 12153 del 19.10.05 la ditta trasmetteva documentazione relativa alla variante al piano di coltivazione;
- con nota prot. n. 2042 del 07.02.07 quest'ufficio rilevava che il sito d'intervento ricadeva in area SIC pertanto si richiedeva apposito studio di Valutazione d'Incidenza ambientale;
- con nota acquisita al prot. n. 10080 del 22.06.2007 la ditta inviava apposito studio di Valutazione d'Incidenza richiesto;
- con nota prot. 15581 del 09.10.07 quest'ufficio trasmetteva tutta la documentazione pervenuta agli atti all'ufficio Parchi, per acquisirne il parere di competenza, che così si esprimeva <<....omissis....L'istanza è soggetta alle procedure previste dalla L.R. 11/2001 sulla V.I.A. ed è stato esplicitamente richiesto, a questo Ufficio, parere di Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'analisi delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2000 e CGR 2005 ha evidenziato che le zone adiacenti a nord e sud appaiono direttamente interessate da presenza di habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminee e piante annue".

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che il progetto di ampliamento per approfondimento della cava esistente può essere considerato compatibile con lo stato dei luoghi. Pertanto, ai fini della sola Valutazione di Incidenza, si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1. Per tutti gli interventi di piantagione di specie arbustive e arboree, si prescrive l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386.
2. Le operazioni di estrazione del materiale lapideo non dovranno in nessun modo prevedere l'utilizzo di esplosivi.
3. L'impatto dovuto al sollevamento di polveri durante le attività di cantiere dovrà essere limitato mediante inumidimento delle aree di lavoro durante i periodi particolarmente ventosi.

Il presente parere è relativo alla sola Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 11/2000 e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti. Si fa presente che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge Regionale.

Il parere di VIA/VI dovrà essere trasmesso per conoscenza al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Bari e all'Ufficio Agricoltura della Provincia di Bari.....omissis...>>;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 18.12.2007, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:<<....omissis.... Considerato che i lavori di cui in oggetto consistono solo in un ampliamento con approfondimento per completare l'estrazione del giacimento residuo. Che ancora l'attività limitandosi solo alla estrazione dei livelli utili del calcare da frantumazione per la produzione di inerti nelle varie granulometrie, mediante l'uso di escavatore con martello demolitore, insistono in un'area sempre esistita 30 anni fa, prima della istituzione Sic – zona Z.P.S., ed attualmente pur lambendola marginalmente, ma rientrandovi ampiamente, con lo studio effettuato con la valutazione di incidenza trasmesso alla Regione con prot. n° 10080 del 22 giugno u.s., si ritiene che il recupero naturalistico della cava avrà un buon impatto positivo sulle componenti faunistiche e biologiche per i seguenti motivi:

1. L'area di cava è ubicata dove la pressione antropica agricola è già presente.
2. L'intera area non è interessata dalla presenza degli habitat protetti dalla Direttiva 92/43/CEE
3. Non è ipotizzabile alcuna forma di degrado per tali habitat, in quanto non vi sarà riduzione dell'area originaria di estensione
4. La ridotta produzione di polveri, peraltro all'interno della cava, esclude la possibilità di alterare lo stato di salute delle piante costituenti gli habitat protetti di importanza comunitaria, peraltro scarsi nelle

vicinanze della stessa.

5. Così come per gli uccelli e per gli animali in genere (poco significativi), che non hanno visto una riduzione di numero nonostante i lavori in cava, ne tanto meno una riduzione dello stato di salute degli stessi, peraltro ben assuefatti all'antropizzazione , tanto che molti hanno preferito trovarsi in periferie urbane oltre che in centri abitati.

6. Inoltre le misure di mitigazione con il progetto di ripristino dell'intera area di cava, in fase post- operam con piantumazione di specie erbacee ed arbustive , lungo le scarpate di raccordo fra i diversi piani di cava ed il piano di campagna , con una rinaturalizzazione di specie arboree tipiche dell'area murgiana renderanno l'intera zona fortemente recuperata.

Pertanto per la posizione marginale della cava , inserita nella zona SIC-Z.P.S., della Murgia Sud Est, per le controdeduzioni sopra elencate espresse dalla ditta istante nella presentazione di valutazione di incidenza , con particolare riferimento al ripristino e valorizzazione delle pareti di cava con siti idonei alla riproduzione delle specie animali , con la riproduzione di specie rupicole , rare e di importanza prioritaria, con la creazione di microristagni d'acqua , connessa al sistema di drenaggio dell'acqua piovana della cava , si da creare micro-ecosistemi molto utili per la fauna minore ed in definitiva molto utili per l'ecosistema nel suo complesso , si propone parere favorevole a condizione del rispetto di tutto quanto sopra affermato dalla ditta e considerato dal comitato per le emissioni di polveri in atmosfera-per le adozioni nei confronti delle emissioni rumorose a tutela dei lavoratori e della popolazione circostante , nonché che vengano rispettati i limiti di espansione attuale della cava in superficie utilizzando solo ed esclusivamente l'approfondimento richiesto.

Il Comitato V.I.A., per quanto di Sua competenza, ritiene di esprimere un parere favorevole all'intervento proposto unitamente al parere favorevole già espresso dall'Ufficio Parchi, fatte salve tutte le prescrizioni imposte nel parere redatto dallo stesso..... omissis...>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 18.12.2007 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla la Ditta I.M.E. S.r.l., con sede a Martina Franca, sulla

Via per Ceglie Km 2,500, per la prosecuzione dei lavori di coltivazione di una cava di calcare in Località "Malva" in agro di Martina Franca (TA), contraddistinta nel NCT al Fg. 126, particelle 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-42-233;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Martina Franca;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Dott. Luca Limongelli